



La Tana dell'Orso

2 MAGGIO 2021

Edizione
Straordinaria

**TRENTENNALE: SCUDETTO A ROCONE, TUTTO IL
RESTO A CASTELL'AZZARA!!!**

Tripudio al Combi di Albinia e al Vezzosi di Orbetello, Spezia e Mens Sana annientate, Diletta Leotta esulta al terzo gol giallorosso ed il Presidentissimo lascia la Tribuna!



T
R
I
P
L
E
T
E

Dopo 23 anni di nuovo sul tetto d'Europa (con la possibilità di salire per la seconda volta su quello del Mondo dove nessuno è mai salito), dopo 22 di nuovo un "Triplete" (ed il prossimo anno altre tre finali...)

APO3 OSI CAZZARA!

A forza di sentirselo ripetere, nel rispetto delle migliori tradizioni fantacalcistiche, Giudicione il Triplete lo conquista davvero. A nulla sono valse le gufate che davano la finale Champions e quella, ben più importante di Coppa Italia, già terminate alla rete di Theo Hernandez nei primi minuti di gioco, a nulla è valso il quarto gol in quattro gare subito da Gosens, a nulla è valso lo spirito garibaldino dello Spezia presidenziale, che ad un certo punto, ha visto andare in rete anche il secondo panchinaro, stavolta il Castell'Azzara ha sfoderato "la" prestazione, degna del miglior Borussia degli Invincibili di vent'anni fa, ormai sbiadito nella memoria collettiva ed ha gonfiato i muscoli a forza di alzare trofei. Al Presidentissimo non è rimasta neanche la consolazione di vedersi premiato dall'adorata Diletta Leotta, il primo tifoso spezzino ha abbandonato infatti la Tribuna del Vezzosi al minuto 87, proprio mentre CR7 gridava ai quattro venti il suo famosissimo grido di battaglia ("siuuuuuu"), anche se i maligni insinuano che a farlo indispettire così tanto da assentarsi persino alla premiazione, sia stata l'esultanza della bomba sexy siciliana al vantaggio giallorosso (resterà nella storia lo striscione rivolto agli avversari di sempre dai tifosi giallorossi "Spezzino cambia sponda è Pavel Nedved la tua unica bionda"). L'altalena di emozioni della finale di Coppa Italia è stata da bollino rosso, una visione non adatta ad un pubblico debole di cuore. Se l'inizio tambureggiante di Theo Hernandez e Gigio Donnarumma ha fatto presagire ad una facile vittoria, ben diverso è stato il contenuto dei 90 minuti. Dopo il primo quarto d'ora di marca giallorossa segnato da un divario apparentemente incolmabile, +1 per Gigio, +3 per Theo contro il 3,5 di Nzola e la sterilità offensiva di Ibra, allo scadere della prima frazione, i timidi segnali di ripresa dello Spezia, Osimhen prima e Saponara poi riequilibravano il risultato che pareva, ad inizio ripresa, pendere addirittura dalla parte dei liguri con la rete inaspettata di Jankto. Nella seconda metà del secondo tempo però è Cristiano Ronaldo che ruba la scena e colleziona due reti a distanza ravvicinata quando i più pensavano, a ragione, ad un altro cinque in pagella. La storia la cambiano i fuoriclasse e a CR7 è bastato dettare legge per 10 minuti per guidare i suoi alla conquista di uno storico Triplete. Acquistato per aumentare il peso specifico e caratteriale della squadra ed aumentare le possibilità di vittorie europee, al giocatore più forte del mondo sono bastati 24 mesi per mettere in bacheca Coppa Uefa, Coppa Campioni e Supercoppa Europea a cui vanno aggiunte la Coppa Italia e le tre finali della prossima stagione, la missione europea di Cristiano Ronaldo a Castell'Azzara è stata compiuta al contrario di Torino. Con il tredicesimo trofeo della storia giallorossa, Giancarlo "Picchio" De Sisti diventa

l'allenatore più vincente di sempre con 6 trofei conquistati, segue Agropoli con 5 e Terim con 2, questi ultimi però possono vantare la conquista del tricolore che manca sulle maglie del club di Giudicione da 18 anni, gli innumerevoli secondi posti non fanno palmares, come sia stato possibile non vincerlo lo scorso anno rimane un mistero, adesso, bilancio permettendo, tutti gli sforzi dovranno concentrarsi su questo senza vivere la cosa come un'ossessione, un po' come la Coppa Italia, insomma senza pensarci troppo come fa la Juve con la Champions... La sconfitta del Combi non ha invece provocato scompensi al cinque volte campione Rocca, la finale continentale è stata la conferma di una stagione incredibile, i 90 minuti sono stati giocati dai senesi in modo leggero, alcuni dei giocatori scesi in campo riportavano chiaramente ben visibili i segni delle notti di bagordi per la conquista del titolo, il 3-0 senza appello è stato digerito senza particolari problemi. Va così in archivio la stagione del trentennale che ha visto la "lepre" Rocca Jrs (voto 7,5) attestarsi in vetta per più di due terzi di campionato per poi essere beffata nell'ultimo mese di gioco dall'altra squadra di Porto Santo Stefano (Mens Sana voto 9), idem il Castell'Azzara, mai sotto il terzo posto per il 98% del campionato (addirittura primo a pari merito ad inizio terzo girone) per poi giungere quinto giocando le ultime due partite con la testa ed il pensiero rivolti al Combi e al Vezzosi ma ne è valsa la pena (voto 8), se Gosens ha spinto la Mens Sana al tricolore, il resto degli atalantini ha permesso al Colleverde e allo Spezia di contare su due conferme la prossima stagione (7,5 ad entrambi), sufficienza piena per Pizzo e Giudicino (salvezza comunque raggiunta anche se gli obiettivi di inizio stagione erano altri) e, tutto sommato, al netto degli infortuni anche all'Olimpiacos (ma Calabria come sta? Ed il Papu va via?), per il secondo anno di fila insufficienti (5 come Ronaldo quando non segna) Atletico e Regina che di coppia salutano la Serie A per il secondo anno di fila.